

LA CAMPAGNA D'AFRICA

Anche in Africa la guerra voluta dal fascismo stava volgendo al peggio. Gli Inglesi non solo avevano riconquistato le posizioni perdute, ma occupavano le colonie italiane ¹ ad una ad una, nel marzo del 1941 giunsero in Nord Africa rinforzi corazzati al comando di Rommel. Il fallimento di tutte le campagne militari in cui era impegnata l'Italia costrinse Hitler ad una posizione inferiore rispetto a Mussolini che passò alla seconda parte del suo piano l'aggressione all'Unione Sovietica.



Francobollo dell'Africa orientale del 7 febbraio 1938.



Banconota per uso esclusivo nell'Africa Orientale



Francobolli dell'Africa Orientale Italiana

«Anche prendendo in considerazione le esigenze politiche, strategiche e commerciali dell'epoca, non c'era un solo motivo valido perchè un paese come l'Italia, che aveva raggiunto l'unità nazionale solo nel 1861 e aveva una miriade di problemi urgenti da risolvere, stornasse una parte cospicua delle sue già scarse risorse per partecipare alla spartizione dell'Africa, un'impresa di cui non si potevano valutare né gli esiti né i costi, né tantomeno i vantaggi». (*Angelo Del Boca*)

ORDINE DI SERVIZIO N. 27	del 11/5/1936-XIV	FOGLIO N. 1
OGGETTO:		
<p>La storica Adunata del 5 Maggio nella quale il Duce ha dato all'Italia ed al Mondo l'annuncio dell'entrata delle nostre truppe in Addis Abeba, ha trovato nel personale dell'E.I.A.R. tecnicamente e spiritualmente mobilitato, una schiera volenterosa di esperti, i quali consci e fieri di servire più che mai il Regime nell'ora suprema e radiosa della Vittoria, hanno stabilito ed assicurato i collegamenti indispensabili al completo successo della memoranda trasmissione.</p> <p>In un clima di fervente entusiasmo tutto il personale ha assolto perfettamente al suo compito ed è con soddisfatta fiera che io trasmetto a tutti indistintamente i miei collaboratori l'espressione del vivo compiacimento di S.E. Alfieri, Sottosegretario al Ministero della Stampa e Propaganda.</p> <p>Un uguale risultato si è raggiunto nella trasmissione del 9 Maggio nella quale la parola faticosa del Duce ha risuonato nei cieli del Mondo ad annunciare la rinascita dell'Impero.</p> <p>La patriottica attività dell'E.I.A.R. che in sette mesi di aspra guerra e di assedio economico ha dato tutta se stessa, uomini e mezzi, alla causa dell'Italia fascista, ha avuto il premio migliore, la soddisfazione più alta irradare da Roma l'alba dell'Impero, apparsa sui Colli fatali con la parola del Fondatore.</p> <p style="text-align: center;">E.I.A.R. ENTE ITALIANO AERIEZIONI RADIOFONICHE di Occidente Firmato: G. VALLAURI</p>		

Sabato 9 maggio 1936 alle 22,30 Mussolini annuncia dal balcone di Piazza Venezia al popolo italiano la fondazione dell'impero.

¹ L'Africa Orientale Italiana (sigla A.O.I.) era la denominazione ufficiale dei possedimenti coloniali italiani nel Corno d'Africa, proclamata da Benito Mussolini il 9 maggio 1936 dopo la conquista italiana dell'Etiopia. [1] L'Africa Orientale Italiana univa all'annesso Impero etiope le colonie dell'Eritrea e della Somalia Italiana, ed era a sua volta divisa in sei governatorati: Governatorato di Amara, Governatorato dell'Eritrea, Governatorato di Harar, Governatorato di Galla e Sidama, Governatorato dello Scioa e Governatorato della Somalia. L'A.O.I. cessò di esistere alla fine del novembre 1941, dopo la sconfitta italiana subita nella campagna contro gli Alleati durante la seconda guerra mondiale.